

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**25/06/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 24-06-2013 al 25-06-2013

24-06-2013 Adnkronos <b>Scossa di terremoto a largo tra Eolie e stretto Messina</b> .....	1
24-06-2013 Campanianotizie <b>Commissione mobilità discute di zona rossa e piano Vesuvio</b> .....	2
24-06-2013 Corriere del Mezzogiorno.it (Napoli) <b>A fuoco bus dell'Ast diretto a Catania, tutti illesi i trenta passeggeri del mezzo</b> .....	4
24-06-2013 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Incendio,50 evacuati da spiaggia Gallura</b> .....	5
24-06-2013 Gazzetta del Sud.it <b>Ecco la nuova giunta Accorinti</b> .....	6
24-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile <b>Maltempo: neve in Alto Adige, pioggia e vento da nord a sud</b> .....	7
24-06-2013 La Gazzetta di Parma Online <b>Incendio in Gallura, 50 persone evacuate dalla spiaggia</b> .....	9
24-06-2013 La Valle dei Templi.net <b>Ribera - Presentazione del libro: "La cultura della prevenzione. Il rischio sismico in Sicilia"</b> .....	10
24-06-2013 Live Sicilia <b>Terremoto a Nord di Messina</b> .....	11
24-06-2013 Marsala.it <b>Monte Bonifato. Palmeri sollecita interventi</b> .....	12
25-06-2013 La Nuova Sardegna <b>la provincia: lo stato ci ha abbandonato</b> .....	13
25-06-2013 La Nuova Sardegna <b>golfo aranci, paradiso naturale devastato da un maxi-incendio</b> .....	14
25-06-2013 La Nuova Sardegna <b>(senza titolo)</b> .....	15
24-06-2013 Ondaiblea <b>Incendi. Interventi dei Vigili del Fuoco a Ragusa e in provincia</b> .....	16
24-06-2013 SardiniaPost <b>Gallura, vasto incendio a Golfo Aranci: 50 evacuati da Cala Moresca</b> .....	17
24-06-2013 La Sicilia (Agrigento) <b>S. Stefano di Quisquina, deleghe distribuite agli assessori e oggi Consiglio</b> .....	19
24-06-2013 La Sicilia (Caltanissetta) <b>«L'assistenza sanitaria Cri ha funzionato al raduno di ottomila fedeli allo stadio»</b> .....	20
24-06-2013 La Sicilia (Catania) <b>Adrano, «prove tecniche» d'incidente ferroviario</b> .....	21
24-06-2013 La Sicilia (Catania) <b>Ondeggiano ombrelloni e sdraio, bagnanti in fuga</b> .....	22
24-06-2013 La Sicilia (Catania) <b>agrigento</b> .....	23
24-06-2013 La Sicilia (Enna) <b>Giunta comunale di Piazza Armerina approva il progetto di rifacimento della palestra ex Itis</b> .....	24
24-06-2013 La Sicilia (Palermo) <b>«Giochi senza Frontiere» al Villaggio Sant'Agata</b> .....	25
24-06-2013 La Sicilia (Palermo) <b>La svolta politica dell'associazionismo</b> .....	26
24-06-2013 La Sicilia (Palermo) <b>Cianciana. A fuoco lo sfasciacarrozze di via Luigi Ricci, l'area accanto alla sede distaccata della ...</b>	27

24-06-2013 La Sicilia (Palermo)	
<b>A Porticello incendiati tre furgoni di azienda ittica</b> .....	28
24-06-2013 La Sicilia (Siracusa)	
<b>Con le ali per un giorno, per sentirsi liberi dalla malattia</b> .....	29
24-06-2013 La Sicilia (Siracusa)	
<b>Scatta l'emergenza incendi</b> .....	30
24-06-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
<b>Dramma dopo la festa</b> .....	31
24-06-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
<b>Piazza Santo Sepolcro e il bastione ancora nel mirino di vandali</b> .....	32
25-06-2013 marketpress.info	
<b>PUGLIA: PRESENTATA LA CAMPAGNA AIB 2013</b> .....	33

Data:

24-06-2013

## Adnkronos

### *Scossa di terremoto a largo tra Eolie e stretto Messina*

- Adnkronos Sicilia

#### **Adnkronos**

"*Scossa di terremoto a largo tra Eolie e stretto Messina*"

Data: **24/06/2013**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto a largo tra Eolie e stretto Messina

ultimo aggiornamento: 24 giugno, ore 12:19

Messina - (Adnkronos) - Di magnitudo 2.3, è stata registrata poco prima di mezzanotte, con epicentro a 20 km dalla terra ferma

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Messina, 24 giu. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 e' stata registrata alle 23.59 di ieri al largo delle coste settentrionali della Sicilia tra le isole Eolie e lo stretto di Messina. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'epicentro del terremoto era a 20 km dalla terra ferma.

***Commissione mobilità discute di zona rossa e piano Vesuvio*****Campanianotizie**

"Commissione mobilità discute di zona rossa e piano Vesuvio"

Data: **25/06/2013**

Indietro

Commissione mobilità discute di zona rossa e piano Vesuvio

Pin It

Lunedì 24 Giugno 2013

NAPOLI - La Commissione Mobilità, presieduta da Giovanni Formisano, ha affrontato oggi la proposta di delibera (all'attenzione del Consiglio nella seduta del 26 giugno) che riguarda la modifica della linea Gurioli 2010 individuata dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile come limite per la definizione, e l'ampliamento, della Zona Rossa nell'ambito dell'attività di aggiornamento del Piano Nazionale di emergenza per il Vesuvio.

Alla riunione hanno partecipato l'assessore all'Urbanistica, Carmine Piscopo, la Presidente della VI Municipalità, Anna Cozzino, e i rappresentanti degli uffici comunali coinvolti, cioè la dottoressa Adamo del Servizio Protezione Civile e il dirigente del Servizio Statistica dott. Mauriello.

Introducendo la riunione, il presidente Formisano ha ricordato la complessità della questione e la necessità di analizzarla anche alla luce della imminente creazione dell'area metropolitana, mentre il consigliere Verneti ha posto all'assessore ed ai tecnici intervenuti tutta una serie di domande, dall'entità della popolazione coinvolta alle vie di fuga individuate per l'evacuazione, e sollecitato la ripresa delle attività formative sui rischi, soprattutto nelle scuole. La presidente della Municipalità, a sua volta, ha posto interrogativi sull'incidenza che l'ampliamento della Zona Rossa a parte del territorio della VI Municipalità avrà sui Progetti di Riqualificazione Urbana che interessano Ponticelli e, più in generale, sull'influenza che il nuovo piano avrà sugli interventi previsti per gli insediamenti produttivi inquinanti, per i presidi sanitari esistenti e in costruzione, come l'Ospedale del Mare, e, soprattutto, quali interventi strutturali si intendono realizzare in riferimento alla situazione disastrosa delle strade della Municipalità. Anche il consigliere Moretto, presente alla riunione, è intervenuto nel corso della discussione per sottolineare, tra l'altro, la necessità di evitare allarmismi, di accelerare i processi di delocalizzazione delle attività produttive inquinanti ed infine di rivisitare la legge regionale 21 del 2003 (Norme urbanistiche per i Comuni rientranti nelle zone a rischio vulcanico nell'area vesuviana).

La dottoressa Adamo ha spiegato in termini tecnici la delibera di Giunta ricordando che il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, che sta aggiornando il Piano Nazionale per il rischio Vesuvio, ha ridefinito, adottando la cosiddetta linea Gurioli (da uno studio scientifico del 2010) l'estensione della Zona Rossa e il Comune, in raccordo con la Regione Campania, è tenuto a fornire tutta una serie di dati utili alla predisposizione del Piano di Evacuazione della popolazione (da proteggere dai distruttivi flussi piroclastici) che dovrà scattare quando, in base ai fenomeni precursori (come terremoti ripetuti) sarà considerata imminente un'eruzione esplosiva del Vesuvio. Con la collaborazione del Servizio Statistica, il Comune ha rivisto, sulla base delle particelle censuarie, i limiti proposti dalla linea Gurioli ed individuato un'area con 38.400 abitanti (soggetta all'evacuazione preventiva) che riceveranno una scheda informativa da compilare nella quale indicare, ad esempio, se si hanno alternative abitative, se sono presenti disabili, se si possiede un'automobile ecc., tutti dati utili alla predisposizione del piano di evacuazione. Con un emendamento alla sua stessa proposta, la Giunta propone anche, come ha spiegato l'assessore all'urbanistica Piscopo, di escludere dai limiti aree non abitate nell'ambito della VI

***Commissione mobilità discute di zona rossa e piano Vesuvio***

Municipalità sulle quali esistono attrezzature e/o progetti di attrezzature e servizi che non sono soggette ad essere evacuate nelle stesse modalità delle abitazioni. Occorre un monitoraggio e una collaborazione del Consiglio, ha concluso l'assessore, in quanto il processo è complesso, ed ognuna delle singole questioni poste è meritevole di uno specifico approfondimento e di una valutazione caso per caso.

La Commissione si è conclusa – pur non esprimendo il proprio parere sulla delibera, che sarà discussa direttamente in Consiglio - con l'impegno del presidente Formisano ad un nuovo appuntamento, dopo l'estate, di approfondimento e di monitoraggio della predisposizione del Piano.

***A fuoco bus dell'Ast diretto a Catania, tutti illesi i trenta passeggeri del mezzo***

- Corriere del Mezzogiorno

**Corriere del Mezzogiorno.it (Napoli)**

"A fuoco bus dell'Ast diretto a Catania, tutti illesi i trenta passeggeri del mezzo"

Data: **24/06/2013**

[Indietro](#)

A fuoco bus dell'Ast diretto a Catania,

**IN CONTRADA JUNGETTO**

A fuoco bus dell'Ast diretto a Catania, tutti illesi i trenta passeggeri del mezzo

Il mezzo proveniva da Caltagirone ed era diretto nel capoluogo etneo. Sulle cause indaga la polizia stradale

**IN CONTRADA JUNGETTO**

A fuoco bus dell'Ast diretto a Catania, tutti illesi i trenta passeggeri del mezzo

Il mezzo proveniva da Caltagirone ed era diretto nel capoluogo etneo. Sulle cause indaga la polizia stradale

CATANIA - Un autobus della Ast in servizio da Caltagirone a Catania, è stato distrutto da un incendio divampato mentre il mezzo era quasi arrivato nel capoluogo etneo, in contrada Jungetto. A bordo c'erano 20 extracomunitari che erano saliti alla fermata del Cara di Mineo e una decina di italiani. L'autista appena ha visto le fiamme ha fermato il pullman e ha fatto scendere tutti i passeggeri, che sono rimasti illesi. Sul posto per spegnere le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco. Sulla vicenda ha avviato indagini la polizia stradale di Caltagirone per accertare le cause dell'incendio.

Redazione online 24 giugno 2013 © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Incendio,50 evacuati da spiaggia Gallura***

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

**Gazzetta del Mezzogiorno.it, La**

*"Incendio,50 evacuati da spiaggia Gallura"*

Data: **24/06/2013**

[Indietro](#)

Incendio,50 evacuati da spiaggia Gallura

Roghi agevolati dal vento anche a Quartu, Orosei, Siliqua e Uta

(ANSA) - OLBIA, 24 GIU - Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato nel pomeriggio in Gallura nel promontorio di Capo Figari, a Golfo Aranci.

Sul posto hanno operato le squadre del Corpo Forestale, i Vigili del fuoco e la Protezione civile che hanno evacuato circa 50 persone dalla spiaggia di Cala Moresca. Per una di queste è stato richiesto l'intervento del 118 per un principio di intossicazione.

Il vento ha favorito anche altri roghi nell'isola dove sono intervenuti i velivoli: a Quartu, Orosei, Siliqua e Uta.

24 Giugno 2013

***Ecco la nuova giunta Accorinti***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"Ecco la nuova giunta Accorinti"*

Data: **25/06/2013**

Indietro

Sei in: »Messina »Città

GOVERNO

Ecco la nuova giunta Accorinti

24/06/2013

Assegnate le deleghe agli assessori. Vicesindaco il docente d'Economia Guido Signorino. Il sindaco tiene per sé le deleghe alla Vigilanza urbana e allo Sport

Ecco la squadra di assessori designati: l'economista e docente universitario Guido Signorino come vicesindaco e al Bilancio e allo Sviluppo economico; il docente universitario Antonino Mantineo alle Politiche sociali, sanitarie e giovanili, al Decentramento (Città Metropolitana) e al Personale; l'ingegnere Gaetano Cacciola, direttore del Cnr Itae, si occuperà di Energia, Mobilità e trasporti, Comunicazione e Innovazione e dei Rapporti con l'Europa e il Mediterraneo; l'ingegnere Sergio De Cola si occuperà di Urbanistica, Lavori Pubblici e Risanamento; Sergio Todesco, Direttore del Parco Archeologico dei Nebrodi Occidentali, con deleghe alla Cultura, alle Identità, alle Politiche scolastiche e dell'istruzione; la ricercatrice universitaria Patrizia Panarello, assessore all'Autogestione dei Beni Comuni, alle Reti Solidali, Villaggi e alle Pari Opportunità; il professore e ambientalista Daniele Ialacqua all'Ambiente, alla Partecipazione e Valutazione, Politiche per il benessere degli animali, Risorse agricole, RSU, Acqua, Nuovi Stili di Vita. l'ingegnere navale e ricercatore universitario Filippo Cucinotta di Risorse del Mare, Protezione Civile e Sicurezza sul Lavoro. Il Sindaco Renato Accorinti mantiene le deleghe alla Vigilanza Urbana e allo Sport.

"In base alle competenze di ciascuno, il gruppo degli assessori collaborerà con il Sindaco per il rilancio di Messina, ossia per la costruzione di una città moderna, attrattiva, competitiva, solidale, dinamica, equa e sostenibile. Una città "di relazioni" che superi la condizione di declino in cui è stata condotta dalle politiche del bilancino partitico, delle clientele, della rapina. Il forte risparmio della politica, con la rinuncia allo stipendio da parte del Sindaco e la forte riduzione dei compensi per gli assessori non è una scelta populista ma un segnale concreto di risparmio - assieme ai costi dell'amministrazione comunale da rivedere: dalle spese extra alle missioni e ai fitti - in modo da risollevare la situazione. Chi fa politica non deve arricchirsi ma svolgere un servizio per la comunità. Prevediamo in determinati casi Fondi di Solidarietà per il lavoro e consideriamo il dissesto da evitare", è stato sottolineato dai componenti della squadra, in particolare dall'assessore designato al Bilancio e allo Sviluppo economico Signorino.

***Maltempo: neve in Alto Adige, pioggia e vento da nord a sud***

- Attualità - Attualità&agrave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"*Maltempo: neve in Alto Adige, pioggia e vento da nord a sud*"

Data: **24/06/2013**

Indietro

Maltempo: neve in Alto Adige, pioggia e vento da nord a sud

*Torna il maltempo sull'Italia: sulle Alpi altoatesine è caduta la neve, sulle restanti Regioni del nord piove con accumuli anche elevati, al centro sud soffiano forti venti, anche di burrasca, e sulle regioni centrali si registrano precipitazioni isolate*

*Lunedì 24 Giugno 2013 - Attualità -*

Torna il maltempo sull'Italia: una fugace tregua al caldo torrido che in poco tempo ha infiammato moltissimi capoluoghi italiani.

Per la giornata odierna il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo che prevede venti da forti a burrasca dapprima su Sardegna e Toscana, in particolare sulle zone costiere, poi in estensione a Sicilia, Calabria, Basilicata, Molise, Puglia, Marche e Abruzzo, con mareggiate lungo le coste esposte.

Inoltre sulle Marche si prevedono fenomeni temporaleschi che daranno luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Le previsioni attendono però maltempo anche al nord Italia: si verificheranno oggi precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia, Triveneto, Emilia-Romagna orientale con quantitativi cumulati da moderati a localmente elevati. Piogge isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte orientale e Liguria con quantitativi cumulati deboli. Al centro sud le precipitazioni interesseranno Toscana, Umbria, Abruzzo, Lazio orientale, Molise, Puglia settentrionale, anche qui con quantitativi cumulati deboli.

La Protezione civile dell'Emilia Romagna ha attivato la fase di attenzione per piogge e temporali su tutta la regione, dalle 11 di oggi alle 8 di domani. Sono previsti temporali localizzati, associati a rovesci intensi e sporadiche grandinate. Nel pomeriggio-sera i fenomeni si concentreranno sul settore centro-orientale, specie sulla pianura romagnola. Non si escludono anche locali raffiche di vento. Nelle successive 48 ore il fenomeno sarà in esaurimento.

Anche il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato dalle ore 14.00 alle ore 24.00 di oggi, lunedì 24 giugno lo Stato di attenzione per rischio idrogeologico e Stato di pre allarme a livello locale in caso di temporali intensi per i seguenti bacini: Vene-A (Alto Piave); Vene-B (Alto Brenta-Bacchiglione), Vene-C (Adige-Garda e Monti Lessini), Vene-D (Po, Fissero - Tartaro - Canalbianco e Basso Adige), Vene-E (Basso Brenta-Bacchiglione), Vene-F (Basso Piave - Sile e Bacino Scolante in Laguna), Vene-G (Livenza-Lemene-Tagliamento).

In Lombardia invece i fiumi Lambro e Seveso saranno sorvegliati speciali. L'arrivo di temporali di forte intensità con rapide e intense precipitazioni desta preoccupazioni per l'eventuale pericolo di esondazione del fiume Seveso nel milanese.

Sono state allertate le squadre di volontari della Protezione civile e viene mantenuto un costante contatto con il Centro funzionale regionale per il monitoraggio della situazione meteo e idrometrica dei due fiumi.

In Alto Adige oggi è tornata la neve sopra i 1400 metri, mentre piove a fondovalle e le temperature si sono bruscamente abbassate. Dopo una notte di maltempo, sui passi Dolomitici è necessaria l'attrezzatura invernale, catene montate o pneumatici da neve. Tutti i passi sono aperti, Stelvio compreso (Ss 38), ma il fondo stradale è innevato. A Bolzano, dove nei giorni scorsi si registravano anche 33-34 gradi, questa mattina la colonnina di mercurio si è attestata poco sopra i 10 gradi. A Bressanone e Brunico si registrano appena 8 gradi, 6 a Vipiteno. Nel capoluogo altoatesino il vento ha fatto

***Maltempo: neve in Alto Adige, pioggia e vento da nord a sud***

cadere diversi alberi che a loro volta hanno danneggiato le autovetture.

Redazione/sm

***Incendio in Gallura, 50 persone evacuate dalla spiaggia***

| Gazzetta di Parma

**La Gazzetta di Parma Online**

*"Incendio in Gallura, 50 persone evacuate dalla spiaggia"*

Data: **24/06/2013**

[Indietro](#)

24/06/2013 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Incendio in Gallura, 50 persone evacuate dalla spiaggia

(ANSA) - OLBIA, 24 GIU - Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato nel pomeriggio in Gallura nel promontorio di Capo Figari, a Golfo Aranci. Sul posto hanno operato le squadre del Corpo Forestale, i Vigili del fuoco e la Protezione civile che hanno evacuato circa 50 persone dalla spiaggia di Cala Moresca. Per una di queste è stato richiesto l'intervento del 118 per un principio di intossicazione. Il vento ha favorito anche altri roghi nell'isola dove sono intervenuti i velivoli: a Quartu, Orosei, Siliqua e Uta.

|cv

***Ribera - Presentazione del libro: "La cultura della prevenzione. Il rischio sismico in Sicilia"***

- La Valle dei Templi | La Valle dei Templi

**La Valle dei Templi.net**

*"Ribera - Presentazione del libro: "La cultura della prevenzione. Il rischio sismico in Sicilia"*

Data: **24/06/2013**

Indietro

Ribera Presentazione del libro: La cultura della prevenzione. Il rischio sismico in Sicilia

24 giugno 2013 | Filed under: Cultura | Posted by: Redazione IL LIONS CLUB DI RIBERA E LA CULTURA DELLA PREVENZIONE

Il Lions Club di Ribera ha dato alle stampe gli atti del Convegno svoltosi a Ribera sul tema distrettuale "La cultura della prevenzione – Il rischio sismico in Sicilia".

La pubblicazione, dal titolo "Tranquilli e sicuri" è stata curata dall'arch. Giuseppe Mazzotta, socio del club e Presidente dell'Ordine degli Architetti di Agrigento.

L'opera si avvale degli scritti di alto contenuto scientifico dei relatori: l'ing. Franco Barbera, Componente Service Distrettuale Lions, il dr. Domenico Macaluso, Responsabile del Nucleo subacqueo della Lega Navale Italiana, sezione di Sciacca, il geologo Emanuele Siragusa, Consigliere nazionale dell'E.P.A.P. per i Geologi, l'arch. Salvatore La Mendola, vice Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti P.P.C., l'arch. Rosa Maria Corbo, del Gruppo di lavoro di Protezione Civile del Consiglio Nazionale Architetti P.P.C., il prof. ing. Nunzio Scibilia, Professore Associato di Tecnica delle Costruzioni Facoltà di Ingegneria dell'Università di Palermo, il prof. arch. Giuseppe Carta, già Professore Ordinario di Urbanistica Facoltà di Architettura dell'Università di Palermo, il dr. Giovanni Cuccia, Presidente di Zona 26, Distretto Lions 108Yb.

**Venerdì, 28 giugno 2013, alle ore 11:00  
nella Sala dei Sindaci del Comune di Ribera**

la pubblicazione sarà presentata alla Amministrazione Comunale e alla stampa.

Sono stati invitati a partecipare il curatore ed i relatori.

Il Presidente

Ing. Onofrio Tulone

Share This Post [Facebook](#)[Twitter](#)[Google](#)[Yahoo](#)[RSS](#)

***Terremoto a Nord di Messina***

- Live Sicilia

**Live Sicilia**

"*Terremoto a Nord di Messina*"

Data: **24/06/2013**

[Indietro](#)

sisma di magnitudo 2.3

Terremoto a Nord di Messina

Lunedì 24 Giugno 2013 - 09:15

La scossa, registrata dai sismografi Ingv, si è verificata tra le isole Eolie e lo Stretto.

Condividi questo articolo

**VOTA**

1/5 2/5 3/5 4/5 5/5

**5/5**

1 voto

3 commenti

Stampa

ROMA - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registrata alle 23:59 al largo delle coste settentrionali della Sicilia tra le isole Eolie e lo stretto di Messina. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il terremoto ha avuto ipocentro a 132,3 km di profondità. L'epicentro a oltre venti chilometri dalla terra ferma. Non si registrano danni a persone o cose.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultima modifica: 24 Giugno ore 10:00

***Monte Bonifato. Palmeri sollecita interventi*****Marsala.it**

"Monte Bonifato. Palmeri sollecita interventi"

Data: **25/06/2013**

[Indietro](#)

Lunedì 24 Giugno 2013 21:10

Monte Bonifato. Palmeri sollecita interventi

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [Aggiungi commento](#)

La cittadina all'ARS Valentina Palmeri sollecita, con una lettera indirizzata al servizio ispettorato dipartimentale delle Foreste di Trapani, "Misure per rendere più efficace il servizio di prevenzione e repressione incendi nell'area boschiva del Monte Bonifato ad Alcamo", facendo seguito all'interpellanza N° 34, dal titolo "Misure urgenti per la tutela della Riserva Naturale Orientata 'Bosco Alcamo'", presentata a palazzo dei Normanni il 26 marzo scorso dal Movimento Cinque Stelle.

Al dirigente del servizio la cittadina chiede di "attivarsi per tutelare il patrimonio naturalistico e storico della Riserva Naturale Orientata Bosco d'Alcamo", considerando che lo scorso 29 settembre, il monte è stato oggetto di un devastante attacco incendiario ad opera di ignoti che non solo hanno distrutto migliaia di alberi, ma hanno messo a repentaglio la vita dei proprietari delle abitazioni limitrofe all'area boschiva e creato enormi danni economici.

L'area boschiva in precedenza era stata teatro di numerosi e ripetuti principi di incendio che solo l'immediato intervento di mezzi aerei aveva impedito si trasformassero in ulteriori devastazioni.

Per scongiurare nuovi episodi del genere Valentina Palmeri chiede la riassegnazione alla zona di un mezzo antincendio che prima sostava ai piedi del monte, ora spostato, e la rimodulazione delle postazioni antincendio del territorio alcamese, anche in considerazione del fatto che il Dipartimento della protezione civile ha annunciato una notevole riduzione dello schieramento di velivoli antincendio dello Stato, facendo affidamento sulle flotte aeree regionali per la lotta ai roghi.

|cv

***la provincia: lo stato ci ha abbandonato***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: **25/06/2013**

Indietro

- *Sardegna*

La Provincia: lo Stato ci ha abbandonato

le proteste

«Lo Stato ci ha lasciati soli davanti all'emergenza». Pietro Carzedda (Pdl), vicepresidente della provincia di Olbia-Tempio, è su tutte le furie. Ieri, con l'incendio di Golfo Aranci ancora in corso, ha telefonato al prefetto Gabrielli, capo della Protezione civile. «Gli ho manifestato tutto il nostro disappunto per come è stata gestita l'emergenza. Gli ho spiegato che, per via delle condizioni meteo, si è rischiata la tragedia e che, da Roma, ci siamo sentiti abbandonati. Anzi, siamo stati abbandonati». Carzedda riferisce che Gabrielli ha detto che, con i tagli alla Protezione civile del 60 per cento, «di più non è possibile fare». «Ci sono stati dei ritardi insostenibili», dice Carzedda. «Ho fatto avviare un'indagine per chiarire come mai uno dei due Canadair non sia entrato in servizio. Voglio verificare se corrisponda al vero il fatto che il mezzo fosse fuori uso o che, come sostiene qualcuno, mancasse il personale per farlo volare». Sui tempi di intervento ha annunciato un'interrogazione Matteo Sanna, capogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio regionale.

|cv

***golfo aranci, paradiso naturale devastato da un maxi-incendio***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 25/06/2013

Indietro

- *Sardegna*

Golfo Aranci, paradiso naturale devastato da un maxi-incendio

Turisti allontanati dalle spiagge, salvato un escursionista svizzero, intossicato un volontario Polemiche per i ritardi nell'intervento: è arrivato un solo Canadair un ora dopo lo scoppio del rogo

di Guido Piga wINVIATO A GOLFO ARANCI Qui dove ogni angolo profuma di storia e natura, adesso tutto puzza di bruciato. Qui dove Guglielmo Marconi diffuse il primo segnale radio, nel 1932, e dove i mufloni scorrazzavano liberi, ora c'è una lingua - prima rossa di fuoco, poi grigia - nera di cenere - che lascia senza parole: una striscia incendiaria che, partendo dalla periferia di Golfo Aranci - sotto gli occhi delle telecamere comunali, particolare utile per l'inchiesta - ieri pomeriggio ha arso un appartamento (disabitato), mezzo Monte Ruju, minacciato Capo Figari, insidiato Cala Moresca e Cala Greca, dove si è fermata in modo naturale perché bloccata dal mare, l'unico elemento più forte del maestrale (con punte di 60 km all'ora) che l'ha alimentata. Che l'ha resa indomabile, distruggendo una delle aeree paesaggistiche più belle e più delicate della Gallura e probabilmente uccidendo anche alcuni mufloni. A poco è valso l'intervento degli uomini a terra, uno dei quali, Maurizio Spano, 50 anni, della protezione civile di Golfo Aranci, è rimasto intossicato. Accompagnato da un'ambulanza all'ospedale di Olbia, i medici l'hanno curato: fortunatamente niente di grave. Così come sano e salvo è un turista svizzero che era in escursione proprio nei luoghi marconiani: l'incendio era tutto sommato lontano, ma il fumo gli ha impedito la risalita e, dopo le 18, è stato soccorso. Una cinquantina di persone è stata evacuata via terra, senza mai correre reali pericoli, dalle spiagge di Cala Moresca, a est di Golfo Aranci, nella cui direzione il maestrale spingeva appunto il rogo. Il vento sì, il combustibile di tutti gli incendi, l'incubo che dalla mattina angosciava tutti quelli impegnati nella lotta ai piromani. Ieri era troppo forte per poter pensare di avviare un'azione efficace. Anche i mezzi aerei come i Canadair, con il mare increspato, hanno avuto difficoltà a rifornirsi e a lanciare le proprie bombe d'acqua sul fronte del fuoco. Sarebbe meglio dire l'unico Canadair, perché il secondo di base a Olbia era impegnato altrove (anche se una voce, che non ha trovato conferme, sosteneva che il mezzo non fosse in grado di alzarsi in volo per la mancanza dell'equipaggio). Peggio ancora, secondo l'accusa formulata dal sindaco di Golfo Aranci, Giuseppe Fasolino, il Canadair sarebbe arrivato persino in ritardo. Un ora dopo lo scoppio dell'incendio, partito intorno alle 14,30, sostiene il primo cittadino, impegnato a Roma per la battaglia sulla zona franca. Un presunto ritardo che, come sempre, rinfocola le polemiche sulla macchina burocratica che guida gli aerei della Protezione civile nazionale. Il rogo è partito da via Guglielmo Marconi, una parallela alla linea ferroviaria che divide il paese dalla campagna che si estende verso Monte Ruju e Capo Figari. Il nucleo investigativo ha sequestrato alcuni possibili inneschi, fra cui un accendino, ma l'ipotesi dell'incendio doloso è sì la più probabile ma non l'unica. Una svolta potrebbe essere arrivata nella notte: il Comune ha installato in quella zona numerose telecamere. Gli investigatori hanno passato al setaccio i filmati a caccia del possibile colpevole. «Mi sono vista il fuoco dentro casa - racconta Patrizia, turista di Viterbo -. E pensare che proprio stamattina ho chiamato in municipio per segnalare che attorno al nostro complesso residenziale (l'unico al di là di via Marconi, ndr) c'era troppa erba». Una lingua di fuoco ha attaccato un appartamento, bruciando la parte esterna: in quel momento non c'era nessuno. Poi le fiamme hanno puntato verso Monte Ruju. In pochi minuti le dimensioni dell'incendio si sono gonfiate a dismisura, bruciando un'area che, fatti i conti finali, ammonta a 3-400 ettari. Terreni di proprietà del possidente Tamponi che erano stati bruciati 50 anni fa. «Andammo tutti a spegnere quell'incendio, anche quelli come me che erano bambini - ricorda Tommaso Derosas -. Fu un trauma. Che ora si ripete: animali morti, verde incenerito, e un paesaggio lunare che ci dovremo tenere per anni». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

(senza titolo)

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: **25/06/2013**

Indietro

- *Sardegna*

CAGLIARI Pomeriggio di fuoco in provincia di Cagliari e nel Medio Campidano, in particolare nell'hinterland del capoluogo dove le fiamme si sono levate anche nella cinta urbana. I vigili del fuoco e squadre del Corpo forestale sono dovuti accorrere in più punti suddividendo gli uomini disponibili laddove i roghi erano maggiori e soggetti ad espandersi ulteriormente. Le fiamme si sono levate a Capitana, località Is Meris (qui alcune decine di persone si sono riversate in spiaggia per sicurezza), vicino alla Cittadella universitaria di Monserrato e nel quartiere di Sant'Elia, attorno al caseggiato delle suore mercedarie. In provincia il fuoco ha aggredito a Siliqua, intorno alle 14, l'area boscata ai piedi del colle del castello di Acquafredda, trovando poi facile esca fra le sterpaglie e le stoppie dei campi di foraggio e spingendosi fino all'invaso del Cixerri. Sul posto hanno operato con le autobotti i vigili del fuoco di Iglesias e tre elicotteri del servizio antincendio regionale, che ha dovuto fare i conti con il vento che ostacolava fortemente i getti d'acqua. Incendio di vaste proporzioni anche alla periferia est di Villacidro. Dalle 16 le fiamme sono divampate fra le sterpaglie nell'area compresa fra le vie Leonardo Da Vinci ed Enrico Toti e hanno proseguito, spinte dal maestrale, nei terreni vicini fino a lambire alcune abitazioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Sanluri, squadre di volontari della Protezione civile provinciale, uomini della compagnia barracellare, carabinieri e agenti della polizia locale. Le fiamme sono state domate con difficoltà a causa delle folate di vento che hanno spostato e allargato ripetutamente il fronte del fuoco. (l.on)

***Incendi. Interventi dei Vigili del Fuoco a Ragusa e in provincia*****Ondaiblea**

*"Incendi. Interventi dei Vigili del Fuoco a Ragusa e in provincia"*

Data: **25/06/2013**

Indietro

Incendi. Interventi dei Vigili del Fuoco a Ragusa e in provincia

Lunedì 24 Giugno 2013 18:03

Redazione

Visite: 62

Sezione: Cronaca -

Cronache

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Ragusa, 24 giugno 2013 – Tutte le squadre operative del Comando dei Vigili del Fuoco sono impegnate nel territorio della provincia per lo spegnimento di incendi di sterpaglie e macchia mediterranea, che determinano panico fra la gente per i fumi prodotti e per la vicinanza alle abitazione ed alle vie di circolazione delle sterpaglie.

Dalle ore 15 una squadra antincendio dell'Ispettorato Ripartimentale Foreste di Ragusa ed una squadra VV.F. della sede di Ragusa operano in prossimità del Cimitero, per domare un incendio di vaste proporzioni che rischiava di estendersi verso l'abitato, e verso la forestale, è stato necessario il concorso aereo coordinato da terra da personale della Forestale per circoscrivere l'incendio.

Dalle 14 la squadra operativa del distaccamento di Vittoria, la squadra operativa del Distaccamento Volontario di Santa Croce Camerina ed una autobotte della sede centrale di Ragusa per un totale di 12 unità stanno operando per lo spegnimento di un canneto il cui denso fumo nero invade le abitazioni circostanti, in Contrada Cammarana a Scoglitti.

Una squadra della sede centrale di Ragusa sta operando in Contrada Muti a Chiaramonte.

Una squadra forestale opera a Pozzallo con la collaborazione della squadra VV.F. di Modica, per lo spegnimento di un incendio di sterpaglie il cui fumo invade un campeggio.

Volontari della P.C. coordinati dall'Ufficio Provinciale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile hanno collaborato con le squadre Forestali e Vigili del Fuoco.

© Riproduzione Riservata (Condizioni)

***Gallura, vasto incendio a Golfo Aranci: 50 evacuati da Cala Moresca***

Sardiniapost.it » - Sardiniapost.it

**Sardiniapost**

"Gallura, vasto incendio a Golfo Aranci: 50 evacuati da Cala Moresca"

Data: **24/06/2013**

Indietro

Home > Cronaca > Gallura, vasto incendio a Golfo Aranci: 50 evacuati da Cala Moresca

Gallura, vasto incendio a Golfo Aranci: 50 evacuati da Cala Moresca

Articolo pubblicato il 24 giugno 2013

Tweet

Pin It

Tweet

Pin It

Un grosso incendio è scoppiato poco dopo le 15 in Gallura nel promontorio di Capo Figari, nel territorio di Golfo Aranci. Il rogo ha interessato un'area vicino alla strada di penetrazione che collega con la località Case rosse. Sul posto stanno operando le squadre del Corpo Forestale regionale, i Vigili del fuoco e la Protezione civile che hanno evacuato circa 50 persone dalla spiaggia di Cala Moresca. Per una di queste è stato richiesto l'intervento del 118 per un principio di intossicazione da fumo. Le persone hanno potuto lasciare la spiaggia a bordo delle loro autovetture in quanto le fiamme ancora non erano arrivate in quel tratto di costa. La zona interessata è particolarmente impervia e difficilmente raggiungibile dai mezzi a terra. Dall'alba la Gallura è spazzata da un impetuoso vento che rende la giornata ad alto rischio di incendi. Sul posto oltre agli uomini a terra, anche tre elicotteri, mentre il Canadair arrivato immediatamente, dopo un primo lancio è dovuto tornare indietro, ed è tornato a Capo Figari dopo circa mezz'ora.

Il forte vento ha fatto correre velocemente l'incendio che ha già bruciato oltre 100 ettari di macchia mediterranea. Oltre alle 50 persone evacuate dalla spiaggia è stato fatto sgomberare il villaggio di Cala Moresca, circa una ventina di persone, sette famiglie, tra questi molti bambini e qualche neonato. Hanno dovuto lasciare gli appartamenti che si trovano in un complesso di una quindicina di abitazioni. In una di queste, ancora in vendita, le fiamme hanno danneggiato la veranda. Mentre altre due case sono state evacuate sul promontorio di Cala Moresca. Sul posto stanno operando le squadre del Corpo Forestale regionale, i Vigili del fuoco e la Protezione civile oltre alle forze dell'ordine che stanno coordinando le operazioni a terra. L'area interessata è impervia e quindi è spesso impossibile per le squadre a terra raggiungere il luogo dell'incendio, solo i mezzi aerei sono in grado di spegnere le fiamme.

Mentre i mezzi aerei cercano in Gallura di domare le fiamme monta fra gli amministratori locali la protesta perché i mezzi aerei sono arrivati troppo in ritardo, e noi assistiamo a questo disastro. La natura ci aveva messo 30 anni per riprendersi dall'altro devastante incendio, ora tutto è distrutto, ha detto Mario Mulas, vicesindaco di Golfo Aranci, mentre assiste alle fasi di spegnimento dei mezzi aerei. Sono due i Canadair che la Protezione civile ha destinato alla Sardegna, uno di questi sarebbe fermo all'aeroporto per un guasto tecnico. Il fronte del fuoco è molto vasto e le fiamme avrebbero distrutto oltre cento ettari di macchia mediterranea sul promontorio di Capo Ignari-Cala Moresca. Davanti ad eventi simili non si può accettare una situazione come questa, con il Canadair che arriva con ritardo creando questo grande danno ambientale. Solo grazie alla macchina antincendio, formata da volontari, forestali, vigili del fuoco e barracelli, che però hanno operato a piedi, non ci sono stati danni peggiori, ha detto il sindaco, Giuseppe Fasolino.

Nelle operazioni di spegnimento un volontario dell'Associazione Monte Ruiu di Golfo Aranci, Maurizio Spano, di 50 anni, è rimasto intossicato dal fumo. A causa dell'aria diventata irrespirabile ha accusato un malore. Le sue condizioni non sarebbero comunque gravi. Il promontorio di Capo Figari, assieme all'isola di Molarotto, è un'area particolarmente impervia con una fitta vegetazione, ed è riconosciuta dall'Unione Europea come Sito di importanza comunitaria (Sic).

***Gallura, vasto incendio a Golfo Aranci: 50 evacuati da Cala Moresca***

***S. Stefano di Quisquina, deleghe distribuite agli assessori e oggi Consiglio***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia (Agrigento), La**

""

Data: **24/06/2013**

[Indietro](#)

S. Stefano di Quisquina, deleghe distribuite agli assessori e oggi Consiglio

Lunedì 24 Giugno 2013 Agrigento, e-mail print

schillaci Santo Stefano Quisquina. E' stato veloce il neo sindaco di Santo Stefano Quisquina, Francesco Cacciatore, che a dieci giorni dalla consultazione elettorale ha nominato tutti gli assessori e ha assegnato loro le deleghe di squadra amministrativa. Tra l'altro, stasera, alle ore 19, è convocato il consiglio comunale che dovrà procedere alla elezione del presidente e del vicepresidente del civico consesso. Durante la riunione municipale si procederà all'insediamento dei consiglieri comunali, alla convalida degli eletti, alla possibile surroga e al giuramento del neo primo cittadino.

Proprio Francesco Cacciatore con propria determina ha nominato assessori Laura Massaro, Giuseppe Mortellaro, Daniele Traina e Ignazio Schillaci. Queste le deleghe assegnate dal sindaco assessore per assessore. Laura Massaro, docente di scuola dell'obbligo, vicesindaco e assessore alle Politiche Sociali, Pubblica Istruzione, Famiglia, Attività Ricreative e Politiche Giovanili. Daniele Traina, architetto, libero professionista, assessore alla Viabilità, Patrimonio Comunale, Ecologia e Ambiente, Protezione Civile e Sviluppo Territoriale. Giuseppe Mortellaro, libero professionista, assessore con delega alla programmazione Economica e Bilancio, Sviluppo Locale, Turismo ed Attività Produttive. Ignazio Schillaci, docente di liceo, assessore all'Urbanistica, Beni Culturali e Comuni.

Il sindaco cacciatore ha trattenuto per sé le deleghe al Personale, Polizia Municipale, Efficienza della Macchina Amministrativa e Processi partecipativi. Il presidente e il vicepresidente del consiglio comunale saranno eletti secondo gli accordi che sono stati stabiliti tra le forze politiche all'atto della composizione della lista civica che poi ha vinto le elezioni amministrative.

Pare che la civica amministrazione neoeletta voglia dare un segnale preciso di trasparenza e di servizio. La giunta comunale si è ridotta l'indennità del 50 per cento, mentre il sindaco avrà decurtato la retribuzione del 30 per cento.

ENZO MINIO

24/06/2013

**«L'assistenza sanitaria Cri ha funzionato al raduno di ottomila fedeli allo stadio»**

La Sicilia - Prima Caltanissetta - Articolo

**Sicilia (Caltanissetta), La**

""

Data: **24/06/2013**

[Indietro](#)

«L'assistenza sanitaria Cri ha funzionato al raduno di ottomila fedeli allo stadio»

Lunedì 24 Giugno 2013 Prima Caltanissetta, e-mail print

Sabato allo stadio «Tomaselli» sono stati mobilitati 68 volontari della Cri La Croce Rossa Italiana - Comitato provinciale di Caltanissetta, anche quest'anno ha garantito il servizio di assistenza sanitaria durante la 36<sup>a</sup> Convocazione del Rinnovamento nello Spirito, evento che si svolge annualmente nel capoluogo nisseno con migliaia di fedeli provenienti da tutta l'isola. L'evento si è svolto sabato presso lo stadio "Marco Tomaselli" di Caltanissetta, e la presenza dei fedeli è stata quantificata in circa ottomila persone.

Quest'anno il servizio di logistica del Comitato provinciale della Cri ha previsto l'impiego di due ambulanze adibite al soccorso sanitario, nonché otto squadre di volontari itineranti nella struttura sportiva nissena.

Grandi numeri che hanno previsto un grosso impegno da parte dei volontari della Croce Rossa di Caltanissetta, coadiuvati dai volontari di Mussomeli. In totale nella giornata sono stati in servizio ben 68 volontari che si sono alternati per la giornata, e quattro infermieri, sempre presenti dalle 15 fino all'1 di notte. Il servizio di infermeria è stato approntato con i quattro medici dell'organizzazione.

Tutti i servizi operativi sono stati coordinati dalla sala operativa appositamente realizzata all'interno dello stadio «Marco Tomaselli», da dove, in costante comunicazione con la Centrale operativa del 118 sita presso l'ospedale Sant'Elia di Caltanissetta, è stato garantito un rapido percorso informativo tra soccorritori e personale del nosocomio nisseno.

Il bilancio finale dell'attività dei volontari della Cri registra solo due accessi al Pronto soccorso dell'ospedale nisseno, con trasferimento in ambulanza, e sessantatre accessi all'infermeria allestita presso lo stadio, ma fortunatamente nessun caso grave; sicuramente le alte temperature di sabato non hanno certo favorito lo stazionamento dei fedeli, quindi si è registrato qualche leggero calo di pressione, soprattutto per le persone più anziane.

Le attività sono state coordinate dal delegato tecnico provinciale per le emergenze, Vincenzo Giarratana, coadiuvato dal vice Angelo Montoro.

24/06/2013

***Adrano, «prove tecniche» d'incidente ferroviario***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: **24/06/2013**

[Indietro](#)

Adrano, «prove tecniche» d'incidente ferroviario

Lunedì 24 Giugno 2013 Catania (Provincia), e-mail print

In vista della simulazione di un incidente in un tratto ferroviario interrato, in programma il prossimo 7 luglio, c'è stato un sopralluogo nella stazione Fce "Adrano Centro" per una verifica del piano di emergenza approvato dalla Prefettura di Catania. La verifica è stata effettuata esattamente nella galleria Fce "Adrano centro" da parte dei dirigenti del Dipartimento regionale di Protezione civile, dei funzionari dell'ufficio di Protezione civile del Comune di Adrano, dei tecnici Fce, dalle forze dell'ordine e dai vari soggetti coinvolti nella elaborazione di un piano d'emergenza previsto per le gallerie con lunghezza superiore al chilometro.

Il sopralluogo di tecnici e forze dell'ordine effettuato nella nuova galleria Fce della stazione centrale di Adrano, era appunto finalizzato a verificare il piano di protezione civile elaborato e per stabilire i punti di intervento in vista dell'esercitazione di luglio, quando verrà simulato un incidente. L'esercitazione scatterà nella mattinata di domenica 7 luglio. Si interverrà in un tratto della galleria della stazione centrale a seguito di una simulazione di un incidente: l'incendio del treno. A quel punto scatteranno gli interventi dei vari soggetti (una ventina circa tra operatori di protezione civile, forze dell'ordine e medici) per attuare i soccorsi e i controlli previsti nei piani di sicurezza nell'intera area del tratto ferroviario, sia in sotterranea che in superficie.

Nel corso dell'esercitazione, previsti, tra l'altro, simulazione di posti di blocco nell'arterie in prossimità alle stazioni Fce e l'allestimenti di presidi sanitari e di punti di operativi.

**SALVO SIDOTI**

24/06/2013

***Ondeggiano ombrelloni e sdraio, bagnanti in fuga***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: **24/06/2013**

[Indietro](#)

due nuove forti scosse in toscana

Ondeggiano ombrelloni e sdraio, bagnanti in fuga

Sisma Il terremoto è stato avvertito da Firenze a Milano. Si diffonde la paura

Lunedì 24 Giugno 2013 I FATTI, e-mail print

un centro di accoglienza Massa Carrara. Non si ferma il terremoto in Toscana: due scosse di magnitudo 3.8 e 4.4 nel pomeriggio di ieri hanno riportato la paura tra la gente di Lunigiana, Garfagnana e Apuane. La scossa più forte è stata avvertita anche a Firenze e a Milano. E scene di panico ci sono state perfino sulle spiagge: a Marina di Carrara i bagnanti sono scappati appena hanno visto ondeggiare ombrelloni e sdraio.

La giornata si è aperta con le prime ordinanze di sgombero firmate dal sindaco di Fivizzano e con ben trenta chiese chiuse, con la santa messa celebrata dai parroci all'aperto in vari paesini. Ma c'era in giro la speranza che le scosse del sabato e della notte, più lievi, intorno a magnitudo 2, segnalassero una tregua del terremoto, verso la cessazione. Non è stato così. La scossa di 4.4 ha riportato tensione tra la popolazione.

C'è stato un aggravamento dei danni precedenti con crolli di edifici già pericolanti - una vecchia casa inagibile da mesi è venuta giù in centro a Casola -, cadute di massi e smottamenti sulle strade e la popolazione, tenuta in sicurezza, a distanza dai borghi più a rischio, non avrebbe riportato danni materiali.

Ma l'esasperazione e lo stress sono saliti alle stelle tra la gente al punto che i sindaci risentono direttamente delle tensioni.

Quello di Fivizzano, Paolo Grassi, si è sfogato dicendo che «la gente è esasperata» e di «temere per l'ordine pubblico».

«Ho chiesto rinforzi alla prefettura - ha riferito -. Eravamo riusciti a calmare tutti ma le scosse di oggi stanno suscitando proteste. Sono preoccupato». Sconforto anche a Casola di Lunigiana, epicentro delle scosse di ieri: qui il sindaco,

Riccardo Ballerini, dopo la scossa di 4.4, è scoppiato in lacrime parlando coi giornalisti: «Siamo tesi come corde di violino. Io sono uomo che crede nelle istituzioni ma ci sentiamo abbandonati. Abbiamo bisogno di certezze ed impegni da parte dello Stato ma finora non ce li danno. La situazione è drammatica, la gente ha paura ed è disperata e non regge più la pressione».

24/06/2013

*agrigento*

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: **24/06/2013**

[Indietro](#)

agrigento

Lunedì 24 Giugno 2013 I FATTI, e-mail print

Colosseo chiuso

beffa per i turisti

Ancora chiuso. Dopo le quattro ore di giovedì scorso, quando a protestare erano state tutte le sigle sindacali, anche ieri mattina l'entrata dell'anfiteatro Flavio per due ore è rimasta sbarrata, stavolta per la protesta di una sola sigla sindacale, la Flp. È intervenuto il sindaco di Roma Ignazio Marino, che ha chiesto alla Protezione civile capitolina di portare bottigliette di acqua a chi aveva deciso di restare in attesa che il monumento fosse riaperto: «Chi visita Roma e vuole godere dell'immenso patrimonio di beni culturali ed archeologici che offre la città deve essere tutelato e poter sentire il supporto del Campidoglio», ha detto il sindaco.

24/06/2013

|cv

***Giunta comunale di Piazza Armerina approva il progetto di rifacimento della palestra ex Itis***

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia (Enna), La**

""

Data: **24/06/2013**

[Indietro](#)

l'attuale copertura in eternit sarà sostituita dal fotovoltaico

Giunta comunale di Piazza Armerina approva

il progetto di rifacimento della palestra ex Itis

Lunedì 24 Giugno 2013 Enna, e-mail print

Piazza Armerina. Con la delibera della giunta municipale n° 121 è stato approvato il progetto dei lavori di adeguamento nella palestra conosciuta dai piazzesi come "ex Itis" di viale gen. Muscarà.

Il progetto prevede la rimozione e lo smaltimento del cemento-amianto della copertura che comprende il nulla osta degli organi di competenza necessario per lo smontaggio, il trattamento e il successivo trasferimento del cemento-amianto, conosciuto come eternit, presso la discarica autorizzata ed inoltre il rilascio dei documenti previsti dalla vigente normativa. Inoltre è previsto il rifacimento dell'impianto idrico e igienico sanitario, dell'impianto elettrico secondo la normativa vigente, l'ammodernamento dei locali del piano seminterrato adibiti a spogliatoi per gli atleti e dove si trovano anche i servizi igienici per il pubblico, con una nuova distribuzione interna negli spogliatoi e la realizzazione di un magazzino, la sostituzione degli infissi esterni ed interni, il rifacimento della pavimentazione del campo di gioco con un parquet sportivo, la tinteggiatura di tutti gli ambienti sia della palestra che del seminterrato. Per quanto riguarda la copertura della struttura sportiva il rifacimento è previsto un sistema a shed e struttura in acciaio zincato/alluminio e sopra di essa l'installazione dell'impianto fotovoltaico che sarà composto da 132 moduli fotovoltaici. L'ammontare complessivo del progetto è di 453mila euro.

Dopo la pubblicazione dell'atto sull'Albo Pretorio dell'Ente il progetto proposto da Mauro Mirci responsabile della protezione civile e delle politiche ambientali, la delibera sarà inoltrata al Ministero per gli affari regionali, il turismo e lo sport, che di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha pubblicato, lo scorso 2 maggio il bando per accedere al Fondo per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva al quale possono accedere gli enti pubblici territoriali, proponendo progetti per la realizzazione, la ristrutturazione, l'adeguamento funzionale e la messa a norma degli impianti sportivi esistenti e il cui finanziamento, in caso di utile collocazione in graduatoria, copre il 100% degli importi sino 100.000 euro, più il 76% degli importi tra i 100.000 e i 600.000 euro.

Marta Furnari

24/06/2013

**«Giochi senza Frontiere» al Villaggio Sant'Agata**

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia (Palermo), La**

""

Data: **24/06/2013**

[Indietro](#)

Nella chiesa Santa Croce con i ragazzi di città del nord

«Giochi senza Frontiere» al Villaggio Sant'Agata

Lunedì 24 Giugno 2013 Cronaca, e-mail print

Anche quest'anno le aspettative dei tanti bambini del Villaggio Sant'Agata non sono andate deluse: dal prossimo 30 giugno infatti la parrocchia "Santa Croce" ospiterà la X edizione dei "Giochi senza Frontiere". Un momento di aggregazione e socializzazione per oltre 200 bambini provenienti anche dal Nord Italia. Gioco e tanta immaginazione ricalcando la fortunata serie televisiva a cavallo tra gli anni '80 e '90. "Lavoriamo giorno per giorno per creare un tessuto sociale nuovo e più sano partendo dai bambini che rappresentano una grandissima risorsa per tutta Catania - afferma Carmelo Giuffrida, uno dei responsabili del progetto -. Nei quartieri periferici mancano i punti di aggregazione, ecco perché queste iniziative assumono un grande valore sociale. I nostri giovani non chiedono altro se non il rispetto del loro diritto alla spensieratezza". A fare gli onori di casa padre Pio Guidolin, trevisano di nascita ma catanese d'adozione, che nella chiesa "Santa Croce" accoglierà decine di ragazzini provenienti dalle parrocchie di Treviso. "Da questo progetto ci aspettiamo grandi cose - prosegue Giuffrida - i principali attori saranno i ragazzi e le famiglie dell'intero territorio. Per loro questo sarà un modo importante di conoscere coetanei provenienti dall'altra parte d'Italia. Un trampolino di lancio per creare centri di aggregazione giovanile permanenti e costruire così un filo diretto tra le famiglie del Villaggio Sant'Agata e le istituzioni sociali che operano nel quartiere". A dare una mano la Misericordia "Santa Croce", i volontari della "Pro Natura Mare Nostrum" (che si occupano della salvaguardia dei fondali marini) ed i ragazzi del "G. V. I" operanti all'interno della Protezione Civile. Non solo olimpiadi del gioco, ampio spazio verrà dedicato alla conoscenza dei luoghi culturali ed ambientali più caratteristici del territorio catanese. Non mancheranno quindi le escursioni all'Etna (nominata patrimonio dell'Unesco) guidate dal soccorso alpino della Guardia Forestale e dal naturalista Carmelo Nicoloso. E poi gite alle riserve di Vendicari e di Fiumefreddo. Luoghi dove spiritualità e coscienza di se stessi si fondono in un connubio inscindibile. "La crescita del territorio non deve passare esclusivamente dall'ambito economico - conclude Giuffrida - occorre uno sviluppo educativo con la trasmissione dei valori e della formazione verso i più piccoli".

D. Sc

24/06/2013

***La svolta politica dell'associazionismo***

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia (Palermo), La**

""

Data: **24/06/2013**

Indietro

Convegno del lions

La svolta politica

dell'associazionismo

Lunedì 24 Giugno 2013 Cronaca, e-mail print

Nuovi modelli di associazionismo per elaborare progetti a favore della società; diffusione dei saperi per incidere sulle dinamiche politiche del territorio; solidarietà sociale per colmare i gap che contraddistinguono l'attuale momento storico; etica e legalità per ristabilire gli equilibri imposti dall'ordinamento giuridico e per ottenere gli strumenti di valutazione nei confronti dell'operato di politici e burocrati: sono questi i temi di riflessione che vedranno intorno a un tavolo esperti, intellettuali e produttori di conoscenze.

Mercoledì 26 giugno, alle ore 16,30, nell'aula magna del Palazzo centrale dell'Università, si svolgerà il convegno organizzato dal Distretto 108 Yb Sicilia del Lions International per la presentazione del libro «Associazionismo, sussidiarietà ed etica». «Un momento di riflessione e confronto - sottolinea il governatore distrettuale Antonio Pogliese - per analizzare il mondo del service, la gestione della cosa pubblica, gli strumenti di democrazia partecipativa: temi che sono stati al centro dell'attività lionistica di quest'anno e che, al 61° Congresso nazionale del Multidistretto 108 Italia, hanno di certo trovato il consenso delle istituzioni del governo centrale e di quello siciliano. Basti pensare ai due disegni di legge - sulla sussidiarietà e sulla cultura della prevenzione per il rischio sismico in Sicilia - accolte con favore dall'Assemblea regionale siciliana, che ha già avviato l'iter procedurale normativo»,

In occasione della convention - dopo gli indirizzi di saluto del presidente della IV circoscrizione Lions, il notaio Maria Grazia Tomasello - interverranno l'economista e governatore del Distretto Antonio Pogliese, l'editore Pino Santangelo, il direttore generale del Credito Siciliano, Saverio Continella. A seguire, la tavola rotonda coordinata dal giornalista Nino Milazzo, presidente del Comitato Lions «Area cultura e comunicazione», con la partecipazione di docenti ordinari dell'Università di Catania: Giuseppe Barone (Storia Moderna); Agatino Cariola (Diritto Costituzionale); Orazio Licciardello (Psicologia Sociale); Giuseppe Vecchio (Diritto privato). Interverrà anche il presidente del Tribunale di Catania, Bruno Di Marco, e concluderà i lavori il magnifico rettore Giacomo Pignataro.

«Vogliamo farci portavoce della svolta politica del mondo dell'associazionismo - conclude Pogliese - grazie anche al supporto di chi, nel nostro territorio, diffonde cultura e sapere, come gli illustri ospiti chiamati a dibattere su temi quanto mai attuali e sui valori che devono rappresentare i punti cardine dell'associazionismo, ma soprattutto della società civile».

24/06/2013

***Cianciana. A fuoco lo sfasciacarrozze di via Luigi Ricci, l'area accanto alla sede distaccata della ...***

La Sicilia - Prima Agrigento - Articolo

**Sicilia (Palermo), La**

""

Data: **24/06/2013**

Indietro

Cianciana. A fuoco lo sfasciacarrozze di via Luigi Ricci, l'area accanto alla sede distaccata della ...

Lunedì 24 Giugno 2013 Prima Agrigento, e-mail print

Cianciana. A fuoco lo sfasciacarrozze di via Luigi Ricci, l'area accanto alla sede distaccata della Forestale, alla periferia del centro abitato di Cianciana.

Per domare le fiamme sono stati impegnati diversi mezzi dei Vigili del fuoco dei distaccamenti di Cianciana e Mussomeli, oltre ad alcuni volontari.

Il rogo, divampato attorno alle 14.30 di sabato pomeriggio, si è esteso in pochi attimi in tutta l'area di 1.600 metri quadri, ed ha avuto proporzioni spaventose, tant'è che la colonna di fumo era ben visibile in gran parte del paese agrigentino. Contemporaneamente si sono registrate almeno due pericolose esplosioni causate dalle bombole e dalle tante auto vecchie e da demolire, presenti nel deposito. Esplosioni che, a detta di coloro che abitano nella zona, sono sembrate scosse di terremoto.

La situazione è rimasta sotto controllo, ma le operazioni di spegnimento del fuoco sono andate avanti per almeno dieci ore, concludendosi intorno all'una della notte, quando il rogo è stato completamente domato. Anche se gli uomini antincendio sono rimasti operativi per tutta la notte dal momento che potevano riaffiorare dei focolai. Nessun ferito da segnalare e attualmente non si possono fare bilanci sui danni procurati dal divampare delle fiamme.

Delle indagini per fare piena luce sull'episodio si stanno occupando i carabinieri della locale Stazione unitamente ai militari della Compagnia di Cammarata, e sono coordinate personalmente dal capitano Vincenzo Bulla.

Già ascoltati i gestori dello sfasciacarrozze che hanno raccontato di avere utilizzato per tutta la mattinata di sabato la fiamma ossidrica.

Ancora incerte le cause del rogo. Potrebbero essere di origine dolosa, ma l'ipotesi che prende maggiormente corpo nelle ultime ore è che l'incendio potrebbe essere partito dal contatto di una fiamma ossidrica con la benzina presente nel motore di un'autovettura, provocando l'esplosione di una bombola.

Queste informazioni raccolte dall'interno dell'autodemolizioni, però, dovranno trovare conferma dalle indagini dei carabinieri.

Forse qualche residuo è finito su materiali infiammabili, scatenando le fiamme e provocando anche una deflagrazione.

Antonino Ravanà

24/06/2013

***A Porticello incendiati tre furgoni di azienda ittica***

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

**Sicilia (Palermo), La**

""

Data: **24/06/2013**

[Indietro](#)

A Porticello

incendiati

tre furgoni

di azienda ittica

Lunedì 24 Giugno 2013 Prima Palermo, e-mail print

La polizia sta indagando sull'incendio che ha interessato tre furgoni di un'azienda ittica di Porticello. I mezzi erano posteggiati in via Quasimodo, a Santa Flavia. Qualcuno ha appiccato il fuoco ai mezzi della ditta che si occupa del trasporto di prodotti ittici. Il rogo ha danneggiato una quarta auto che si trovava accanto ai veicoli dell'azienda ittica. Non è la prima volta che vengono date alle fiamme auto e mezzi degli imprenditori legati al mercato del pesce. Indaga la polizia che sta seguendo diversi contesti privilegiando, però, la pista del racket.

Intimidazione anche a Villabate dove ieri notte qualcuno ha dato fuoco al furgone Fiat Doblò utilizzato da ditta che si occupa delle consegne di articoli floreali e piante. Il mezzo era parcheggiato nell'area interna dell'esercizio commerciale. Per spegnere l'incendio sono intervenuti i vigili del fuoco del Comando di Palermo. Le fiamme hanno rischiato di danneggiare anche la struttura che, comunque, non ha subito danni.

A Villabate in questi ultimi giorni è stata distrutta dal fuoco l'automobile di un bidello e la vettura di una donna che presta servizio di volontariato nel centro Padre Nostro di Brancaccio. In questi ultimi casi indagano i carabinieri del Gruppo "Palermo".

leone zingales

24/06/2013

***Con le ali per un giorno, per sentirsi liberi dalla malattia***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia (Siracusa), La**

""

Data: **24/06/2013**

[Indietro](#)

manifestazione dell'avioclub dedicata ai diversamente abili

Con le ali per un giorno, per sentirsi liberi dalla malattia

All'iniziativa hanno aderito in 40. Volontari e medici in prima linea

Lunedì 24 Giugno 2013 Siracusa, e-mail print

partecipanti e organizzatori «Le ali per tutti» è il nome della manifestazione destinata ai malati di sclerosi multipla tenutasi ieri all'Avioclub di Siracusa che ha coinvolto oltre 40 disabili. «E' stata la prima edizione della giornata del volo, riservata ai diversamente abili», afferma Angelo Siracusa, vicepresidente dell'Avioclub.

«Un'iniziativa che vorremmo riproporre coinvolgendo più associazioni e persone che sognano di volare. Un evento facilitato e organizzato con l'apporto di un socio, Andrea Marchese, disabile in carrozzina, che ha entusiasmato tutti. Tra l'altro il nostro club è fruibile per tutti e volare rende vivi e felici. Per il volo sono stati usati degli aerei ultra leggeri evoluti». La durata del volo è stata di circa 30 minuti.

«Prima del volo i partecipanti hanno appreso i rudimenti, dal decollo all'atterraggio, illustrati dall'istruttore Roberto Manicchi».

L'iniziativa ha avuto la collaborazione della protezione civile Ross. «E' stato un piacere per noi volontari partecipare a un evento che ha coinvolto l'Aism e l'Auspica Spinale del Cannizzaro - affermano Patrizia Midolo e Lucia Virgona dei Ross -».

«Abbiamo fatto turni di quattro ore, con 9 volontari. Con gli associati dell'Avioclub ci siamo conosciuti quando il nostro gruppo di volontari ha compiuto 13 anni, e abbiamo festeggiato con il "volo del falco", una simulazione che si è tenuta ai Cappuccini».

Andrea Marchese, disabile in carrozzina, racconta la sua esperienza.

«E' stato meraviglioso coinvolgere diversi amici, anche per loro è stata l'occasione per vivere una sensazione di libertà senza uguali». La giornata ha avuto inizio intorno alle 9, e le condizioni climatiche favorevoli hanno contribuito a trasformare l'esperienza in un vero e proprio incontro con un cielo senza barriere di alcun tipo.

Ciascun velivolo ha ospitato due persone, l'insegnante e il suo passeggero. Secondo tanti, l'emozione più grande è stata regalata dalla possibilità di osservare la propria città da una prospettiva nuova, ovvero dall'alto. Ma il volo ha emozionato anche i molti parenti presenti, che hanno visto compiere ai propri cari una vera e propria grande impresa.

Eleonora Zuppari

24/06/2013

***Scatta l'emergenza incendi***

La Sicilia - SR Provincia - Articolo

**Sicilia (Siracusa), La**

""

Data: **24/06/2013**

[Indietro](#)

FRANCOFONTE. A rischio le numerose zone periferiche non bonificate

Scatta l'emergenza incendi

Lunedì 24 Giugno 2013 SR Provincia, e-mail print

la zona periferica coinvolta nell'incendio Francofonte. E' emergenza sterpaglie. A causa della presenza di tratti periferici non bonificate dalle sterpaglie, si susseguono a ritmo preoccupante gli incendi.

Lo scorso venerdì, intorno alle 14 e 30 nel centro agrumicolo, in una delle zone periferiche della città, solo l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco del distaccamento di Lentini ha scongiurato il peggio.

I vigili hanno subito domato il rogo e evitato che le fiamme lambissero le abitazioni vicine.

Le contrade interessate dall'incendio sono state quelle di Grassure e Fontana vite, a nord di Francofonte. Per ore i vigili del fuoco con le loro autobotti hanno provveduto ad arginare la situazione, condizionando la regolare viabilità nei quartieri Sant'Antonio e Annunziata. Circa 10 ettari di terreno incolto sono andati in fumo e un ricovero per attrezzi agricoli e pneumatici è stato in parte distrutto. Momenti di grande paura sono stati vissuti dai residenti della zona. A causa del forte e copioso fumo, alcune famiglie che vivono in un complesso residenziale di contrada Fontanavite sono state costrette a lasciare le loro abitazioni perché invase dal fumo. Le cause del rogo sono al vaglio degli investigatori. Non si esclude l'opera dei piromani.

«Non c'è la cultura della pulizia - è il commento dei residenti -. Le strade sono trascurate e con l'arrivo del caldo torrido, le sterpaglie sono molto pericolose. In pochi minuti le fiamme hanno minacciato anche le nostre abitazioni». Ogni anno il centro agrumicolo, circondato da agrumeti è esposto in maniera pericolosa al rischio incendi. A poco valgono le sollecitazioni che arrivano dall'Ente comunale per sensibilizzare i privati a intervenire per la bonifica dei siti. Anche i tratti viari di responsabilità pubblica, comunale e provinciale sono comunque spesso trascurati e bisognosi di interventi.

Antonella Frazzetto

24/06/2013

***Dramma dopo la festa***

Diciannove anni, si accascia in spiaggia davanti agli amici Inutile corsa all'ospedale. Morte causata forse da una congestione

**Francesco Nonna studiava alle Magistrali. Ad aprile aveva fatto il corso di Rianimazione da volontario del Soccorso Sardo.**

Le sirene squarciano l'aria alle sei del mattino, con una violenza che non fa presagire niente di buono. Quando l'ambulanza arriva sul posto la tragedia si è già compiuta. Davanti agli occhi atterriti degli amici, Francesco Nonna, diciannove anni, di Osilo, se n'è già andato. Nessuno, però, si arrende all'evidenza, nemmeno il medico del 118, rimasto attaccato al petto del ragazzo col defibrillatore, per decine di minuti. Il cuore non riparte. Poi la corsa folle all'ospedale civile di Sassari, con la Rianimazione allertata. Inutilmente.

**TRAGEDIA DOPO LA FESTA** Francesco studiava alle Magistrali. Ad aprile aveva fatto il corso di Rianimazione e soccorso, da volontario del Soccorso Sardo. Un ragazzo tranquillo, buono, sempre sorridente. Era arrivato in spiaggia, al sesto pettine di Platamona, attorno all'una e mezza. Lo aspettavano gli amici, già lì, alla festa Areamito, organizzata nel locale sul mare La Dolce Vita, a inaugurare l'estate. Musica tosta, balli in spiaggia. Un richiamo estivo per circa duecento ragazzi arrivati dal circondario. «Un clima tranquillo, nessun esagitato, niente che facesse pensare a un potenziale pericolo», conferma il titolare di un locale lì vicino. Al Dolce Vita, poche ore dopo, sono sconvolti. «Abbiamo chiuso i battenti attorno alle sei, *ragazzi la festa è finita* abbiamo detto e loro sono usciti tutti. Stavamo pulendo quando qualcuno ha bussato chiedendo dell'acqua calda e del limone per un amico che si era sentito male. Mai avremmo pensato che potesse succedere una cosa simile».

**BAGNO FATALE** La festa è uno degli appuntamenti obbligati, giù a Platamona. Quando Francesco arriva in spiaggia è da poco passata l'una. Scende dal taxi, «i genitori non gli avevano prestato l'auto per venire da solo a quell'ora», singhiozzano gli amici. Quando si avvicina a un'amica si lamenta, «Mi brucia lo stomaco». Beve una birra, non è la prima, ghiacciata. In spiaggia c'è freddo, l'umidità penetra nelle ossa, c'è chi indossa felpa e giubbotto. Ma lui va a tuffarsi, «ho troppo caldo», dice. Inutilmente gli amici tentano di fermarlo. Si spoglia, entra in acqua. «Non è fredda», commenta ridendo, ed esce subito. Si butta sulle spalle una felpa, poi si riveste. Sta bene, apparentemente. Qualche battuta con gli amici. Ma non li segue, quando loro decidono di entrare nel locale a ballare.

**TRAGEDIA IN SPIAGGIA** Passano quattro ore, lui ogni tanto entra e esce dal locale. Continua a bere. Alle sei il proprietario chiude, gli amici escono, l'alba è bella davanti al mare. Francesco li raggiunge di corsa. Ma quando arriva si porta le mani al petto: «Mi fa male il cuore», e si accascia. Un amico allunga la mano, sente il battito impazzito. Quattro singhiozzi, gli occhi vanno indietro. Qualcuno chiama l'ambulanza. Francesco morirà poco dopo. Forse una congestione. Forse un infarto. In Rianimazione ci sarà spazio solo per lo strazio dei genitori. Oggi l'autopsia stabilirà con certezza il perché di una morte assurda.

**Patrizia Canu**

***Piazza Santo Sepolcro e il bastione ancora nel mirino di vandali***

*Intervengono i carabinieri*

Il risveglio domenicale del Bastione di Saint Remy porta i segni della movida del fine settimana: bottiglie di birra e cartacce nel piccolo giardino sotto l'Arco di trionfo, di fronte all'ingresso della Passeggiata coperta; lastre di marmo spaccate; angoli e scalinate scambiati per bagni pubblici.

Il monumento più famoso della città continua a essere in mano ai vandali. Che negli ultimi giorni sono riusciti a rompere sulla terrazza Umberto I uno dei cristalli che danno luce ai sotterranei del Bastione. Il vetro si è filato e per evitare incidenti la Protezione civile ha transennato l'area. Barriere simili a quelle che si possono trovare qualche metro più avanti, nella scalinata destra che dal belvedere porta fino a piazza Costituzione: la rampa è chiusa da quando un gruppo di ragazzi lanciò sui gradini - rompendoli - una lastra di pietra.

I danni più importanti però risalgono ai giorni scorsi. Quando qualcuno ha rotto uno dei sedili di marmo incastonati nel perimetro della terrazza, sul lato vicino al teatro civico. Gli stessi che ogni giorno vengono usati come trampolino dagli appassionati di skateboard. Sport vietato in un'area pedonale come la terrazza del Bastione.

Nella notte tra venerdì e sabato invece un gruppo di giovani ha movimentato il sonno degli abitanti di Castello e Marina: «Hanno suonato bonghi e tamburi per strada fino all'alba», racconta una donna in via Mazzini, «e quando abbiamo chiamato i vigili urbani ci è stato risposto che nessuno sarebbe potuto intervenire prima delle sette del mattino». Con buona pace dei vigili di quartiere - per cui la Giunta ha stanziato incentivi economici - che dovrebbero presidiare i quartieri della movida con il supporto - così avevano annunciato le organizzazioni di categoria - di vigilantes privati. Come di consueto, peraltro, la pavimentazione di piazza Santo Sepolcro è stata tappezzata di bottiglie, molte delle quali sono state spaccate da un folto gruppo di nottambuli che, in preda ai fumi dell'alcol, non hanno trovato di meglio da fare. Ieri mattina, chiamata da alcuni residenti, è intervenuta una pattuglia dei carabinieri che ha rilevato l'atto vandalico. Probabile una segnalazione al Prefetto che potrebbe intervenire sul problema dell'ordine pubblico segnalato da numerosi abitanti del quartiere storico. (m.r.)

**PUGLIA: PRESENTATA LA CAMPAGNA AIB 2013**

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"PUGLIA: PRESENTATA LA CAMPAGNA AIB 2013"*

Data: **25/06/2013**

Indietro

Martedì 25 Giugno 2013

PUGLIA: PRESENTATA LA CAMPAGNA AIB 2013

Bari, 25 giugno 2013 - E' stata presentata alla stampa il 21 giugno la campagna Antincendi Boschivi 2013, presso la sede della Protezione Civile Puglia, alla presenza dell'assessore regionale al ramo Guglielmo Minervini, del comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato, Giuseppe Silletti, del direttore provinciale dei Vigili del Fuoco, Cesare Gaspari, del direttore generale dell'Arif, Giuseppe Taurino, del viceprefetto di Bari, Mario Volpe, e del presidente del Comitato regionale di Protezione Civile, Giovanni Epifani. Con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 195 del 26 marzo 2013, la Regione Puglia ha dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi nelle aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo del territorio dal 15 giugno al 15 settembre. In questo periodo viene attivata h.24 la Soup (Sala Operativa Unificata Permanente), composta da rappresentanti della Protezione Civile, del Corpo Forestale dello Stato, dei Vigili del Fuoco e dell'Arif (Agenzia Regionale per la attività Irrigazione e Forestali). La Soup sovrintende all'ottimizzazione delle risorse umane e dei mezzi operativi sul territorio regionale, coordina e gestisce gli interventi Aib a livello locale, regionale e nazionale (interagendo con il Coau-centro Operativo Aereo Unificato). "La Puglia può essere considerata esemplare - ha detto l'assessore Minervini - perché tutti i soggetti istituzionali insieme al volontariato sono riusciti a fare squadra, integrando ognuno le proprie competenze specifiche. E sono da sottolineare anche le importanti tecnologie utilizzate nella struttura operativa della Protezione Civile per la sorveglianza sul territorio e il coordinamento di interventi adeguati". Per la campagna Aib 2013 la Soup si avvale di 40 Dos-direttore delle Operazioni di Spegnimento e 80 pattuglie del Corpo Forestale dello Stato, di 10 squadre e 50 uomini dei Vigili del Fuoco, di 700 uomini e 100 mezzi dell'Arif e del coordinamento, attraverso il Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, di 130 associazioni di volontariato con 650 uomini e 150 mezzi, di più 50 mezzi in dotazione agli enti locali. Per il primo anno, poi, la Regione Puglia gestirà direttamente due fire boss (negli scorsi anni messi a disposizione dal Dipartimento), che avranno base a Grottaglie e, in caso di necessità, anche a Foggia. "La spending review ha colpito anche il settore della protezione civile - ha sottolineato Minervini - ma noi abbiamo deciso di andare controcorrente stringendo una convenzione con un privato, che ha investito nelle attività dei fire boss. In questo modo aiutiamo l'economia e in più candidiamo la Puglia a diventare un presidio per l'intero Mezzogiorno". Circa l'emergenza incendi boschivi, è bene ricordare che nel 2012 la Soup ha coordinato un totale di 5864 incendi, la maggior parte dei quali derivanti da bruciatura di sterpaglia, incolti e stoppie (3446). Il 14% del totale degli incendi è stato classificato come boschivo, per i quali sono stati attivati 122 interventi aerei (fire boss, canadair ed elicotteri). Tra questi vi sono stati il vastissimo incendio del bosco Difesa Grande di Gravina, che ha bruciato 1250 ettari ed è durato quattro giorni, e quello di Spinazzola, che ha interessato 700 ettari di pineta ad Acquafredda (dati del Corpo Forestale dello Stato). "Abbiamo dato prova di saper gestire il rischio con notevole capacità e competenza - ha evidenziato l'assessore - ma molto si deve ancora fare, soprattutto per inculcare nei cittadini il concetto di tutela e rispetto del territorio e delle normative in materia. I cittadini devono diventare soggetti attivi nella prevenzione e nella segnalazione del rischio incendi, così come devono imparare ad assumere stili di vita responsabili". A questo proposito si ricorda che, come previsto dal Dpgr n. 195 del 26 marzo 2013, chiunque avvisti un incendio che interessi o minacci aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, è tenuto a darne immediata comunicazione alle autorità competenti (1515 numero del Corpo Forestale dello Stato e 115 numero dei Vigili del Fuoco), riferendo ogni utile elemento territoriale per la corretta localizzazione dell'evento. Per affrontare al meglio il rischio incendi in area garganica, infine, anche quest'anno la Regione Puglia ha istituito un rapporto di collaborazione con le Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna e con l'Ana-associazione Nazionale Alpini per l'impiego congiunto di circa 700 volontari con base operativa presso il

***PUGLIA: PRESENTATA LA CAMPAGNA AIB 2013***

distaccamento aeronautico di Jacotenente, all'interno della Foresta Umbra.

|cv